

# Cineforum

FEDERAZIONE ITALIANA DEL CINEFORUM  
ROMA - VIA MUZIO CLEMENTI, 18 - TELEFONO 354397

Direttore responsabile: Franco Dattilo

## SOMMARIO

Anno II° - n° 3-4

marzo 1958  
aprile

R. May - Fedeltà al Cineforum.....Pag.	2
Riunione del C.C. a Genova..... "	5
Altro Notizie..... "	7

### A V V E R T E N Z A

Dal 31 Marzo per deliberazione del C.C. i servizi di Segreteria, Amministrazione, Tesoreria, e la Redazione del Bollettino vengono trasferiti presso il Cineforum di Genova - Vico Carmagnola 7/6 bis. Tutta la relativa corrispondenza va dunque inviata al predetto indirizzo.

-----  
La corrispondenza al Presidente va inviata al Prof. Renato May - Roma - Vicolo di Val Tellina, 172

## F E D E L T A ' A L C I N E F O R U M

"Per essere morale, una tecnica di diffusione deve proporsi di servire l' uomo, non di asservirlo"

Mons. Dell'Acqua

Non ricorderò in questa sede la storia del nostro movimento che, in Italia, conta ormai dieci anni di vita operosa e feconda, nè della nostra organizzazione che ha recentemente trovato nella formula federativa la struttura più agile, più efficiente e rispondente agli alti fini spirituali che il Cinesforum si propone di conseguire nei più vasti e più profondi strati dell'opinione pubblica. Voglio piuttosto fare una categorica affermazione che potrà sembrare a seconda dei punti di vista, audace o pleonastica, ma che non dovrà ormai stupire nessuno: il Cinesforum è cattolico, e non può non essere cattolico.

E' necessario riaffermarlo? Ritengo di sì: nella crisi che travaglia oggi la nostra cultura, deviata dall'errore di falso filosofio o da impostazioni ideologiche di comodo, aggravata dall'assalto sempre più preoccupante dell'immagine alle roccaforti culturali della vecchia civiltà della parola, si guarda oggi al Cinesforum ed alla sua metodologia come ad una tecnica moderna nella quale, per gli automatici confortanti risultati di penetrazione, possono trovare rifugio interessi altrove falliti o condannati al fallimento. Ma il Cinesforum non è una tecnica nè uno strumento che si possa applicare indifferentemente in una direzione o nella direzione opposta. Anche in materia di critica, o di cultura specifica, le idee oggi non sembrano sufficientemente chiare. Tutti d'accordo nel riconoscere all'immagine una funzione didattica educativa o diseducativa, sembrano pochi coloro in grado di veder chiaro nei rapporti differenziati -opera spettatore- e -schermo pubblico-. Meno ancora quelli in grado di cogliere nei processi filmici i diversi aspetti del vero, del bello del buono così da poter ricavare dall'esperienza dei casi singoli una comprensione più vasta, più universale, dei fenomeni psicologici individuali e sociali che, dalla influenza dell'immagine discendono.

Come ho più volte occasione di ripetere, i cattolici si trovano oggi su posizioni di assoluto vantaggio, perchè possono fiduciosamente contare sulla parola chiarificatrice dei Sommi Pontefici e dei vertici della Gerarchia che hanno illuminato questa problematica con limpido e costruttivo realismo.

Nel primo dei Quaderni del Cineforum, attualmente in corso di stampa, appariranno a questo proposito degli estratti dai documenti ufficiali della Chiesa che potranno costituire per molti materia di sorpresa e di meditazione.

I cattolici possono infine contare su di uno strumento: il Cineforum che, proprio nella sua essenza risponde alla naturale esigenza di trasferire i processi educativi dell'immagine dallo schermo alle poltrone e - nell'individuo - dal piano della commozione psicologica o dall'emozione estetica, alla sfera del razionale. L'azione del Cineforum non è dunque un'azione limitativa o passiva, ma un'azione che tende ad un sano ed illuminato sviluppo della personalità umana nella sua inattaccabile integrità o spiritualità.

Il Cineforum, accoppiando proiezione o discussione, è oggi lo strumento più qualificato che risponda nel mondo moderno alla naturale esigenza di una sintesi attiva tra la civiltà della parola e la civiltà delle immagini. Ma se il Cineforum trova in questa affermazione una sua giustificazione storica, esso impiega questa potente condizione di privilegio al servizio dell'individuo, ridestandone la capacità di giudizio, sottraendolo alle pericolose suggestioni passive che si accompagnano al cinema come spettacolo di massa. Ed è proprio qui che il dilemma si pone con assoluta imperiosità: o si pongono i fenomeni dell'immagine e la sua forza formativa al servizio di ideologie che tendono a ridurre l'individuo - limitandone la libertà - alla cieca passionalità della massa, o si fa leva sull'individuo aiutandolo a liberarsi di questa pericolosa forma di abbruttimento, dandogli o confermandogli una personale capacità di giudizio, rivolgendo infine la potenza dell'immagine alla riconquista cosciente di quei valori spirituali che molti, anche cattolici, per insensibilità o trascuratezza hanno soffocato, o sottaciuto, o dimenticato, ma che non di meno insopprimibilmente sono congeniali con la stessa natura dell'uomo.

Il Cineforum nei suoi scopi e nella sua metodologia non può indubbiamente adagiarsi con indifferenza nell'una o l'altra di queste due soluzioni. La seconda è nella sua natura la prima è contro la sua natura. Il Cineforum dunque è cattolico, o almeno lo è nella misura secondo cui rimano fedele ai propri presupposti ed alla propria metodologia. E questo è essenziale perchè in ogni altro caso il Cineforum non potrebbe considerarsi cattolico, ma cosserobbe allo stesso istante di essere Cineforum.

L'attuale impostazione culturale della Federazione non poteva naturalmente non tenere conto di questa essenziale verità. Di qui l'accento più vigorosamente posto dagli organi responsabili sulla necessità di una duplice inequivocabile qualificazione: sul piano spirituale con l'esclusione categorica di ogni possibilità di compromesso, sul piano culturale col riferimento costante a quella che può essere considerata la base essenziale del rapporto opera filmica-spettatore: l'apprendimento del linguaggio delle immagini, senza il quale una consapevolezza critica risulterebbe impossibile, nel quale con assoluta chiarezza il S. Padre nella "Miranda Prorsus" ha pronunciato parole definitive.

I risultati dello sviluppo di un programma su questo duplice binario sono oggi, a distanza di pochi mesi, notevoli come consensi nell'opinione pubblica, e per il decisivo impulso che l'organizzazione del Cinesforum ha ricavato da questa chiara impostazione problematica. Essi potranno tuttavia consolidarsi e dare a breve scadenza i frutti positivi che tutti ci attendiamo solo se non vi sarà più posto ad alternative: solo se organizzazione e metodologia rimarranno rigorosamente e sinceramente fedeli a questa naturale realtà da cui i Cinesforum ripetono la propria forza nella verità: il Cinesforum è cattolico.

Ronato May

NOTIZIARIO

## REUNIONE ORDINARIA DEL COMITATO CENTRALE

GENOVA: Si è riunito in Genova presso la sede del Cineforum genovese, il Comitato Centrale della Federazione Italiana dei Cineforum, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1 - Comunicazioni del Presidente
- 2 - Rapporti amministrativi coi Circoli
- 3 - Attività culturale 1958
- 4 - Varie ed eventuali

Presenti o deleghe: Renato May, Ottavio Jomma, Ettore Nalin, Giorgio Pedrazzini, Renato Naturi, Camillo Bassotto, Luigi Battaglia, P. Angelo Arpa S.J..

Il Consigliere Emilio Lonero ha inviato al Presidente il seguente telegramma: "Dolente forzata assenza porgo te et membri Comitato fervidi auguri fecondo lavoro et conferma sincera collaborazione Centro Cattolico".

Il Presidente comunica che il movimento cineforum ha ormai raggiunto e superato in Italia la cifra di 110 circoli. Segue un'analisi della situazione amministrativa da cui risulta che la Federazione ha ormai superato le difficoltà finanziarie profilate nella precedente riunione, e che può procedere con sufficiente tranquillità economica all'attuazione di un nuovo piano di sviluppo del movimento ed all'attivazione di varie manifestazioni culturali. Quanto ai rapporti amministrativi coi Cineforum, risultando sospesa la relativa partita di dare ed avere, il Comitato decide che si esamini la posizione di ciascun cineforum e che si eseguano i relativi conguagli dando al cineforum stesso comunicazione scritta relativamente alla chiusura dei conti ed al saldo per il 1958. Allo scopo di ridurre sensibilmente le spese di gestione il Comitato decide il trasferimento dei servizi di segreteria, di amministrazione, di tesoreria e la redazione del Bollettino, presso la sede del Cineforum genovese, Vico Carmagnola 7/6 bis. A tale indirizzo dovrà essere inviata a partire dal 31 marzo tutto la relativa corrispondenza. Tale trasferimento si intende provvisorio, mentre la sede centrale continua ad essere a Roma. La corrispondenza relativa, escluse le pratiche d'ordinaria amministrazione, dovrà essere inviata personalmente al Presidente presso la sua abitazione privata privata a seguente indirizzo: Prof. Renato May, Roma - Vicolo di Val Tellina 172.

Il C.C. prende atto delle dimissioni già presentate a fine novembre del Segretario Nazionale Dott. Domenico Bernabei, e le accetta.

Col trasferimento dei servizi amministrativi cessa alla data del 31 marzo l'incarico di tesoriere già conferito al Dr. Filippo Genovese.

Anche il Direttore del Bollettino Dr. Franco Dattilo, si presenta dimissionario alla data del 31 marzo, e verrà sostituito dal Presidente, presi accordi con la nuova redazione di Genova. Quanto ai rimborsi spese e gettoni di presenza per le future riunioni del Consiglio Federale e del Comitato Centrale, viene stabilito quanto segue: verranno mantenuti i rimborsi spese ed i gettoni di presenza per le sedute del C.C. a cui i consiglieri partecipano per dovere di mandato. Si consiglia tuttavia in linea eccezionale di ridurre per quanto possibile il numero delle riunioni, e di indire le convocazioni in una sede intermedia (preferibilmente Firenze o Bologna). Quanto alla riunione annuale del Consiglio Federale - trattandosi da parte dei delegati dell'esercizio di un diritto - i rimborsi non avranno luogo. I delegati saranno tuttavia ospiti della Federazione per i pasti ed il soggiorno.

Quanto al Bollettino, pur conservandone il carattere mensile, si provvederà:

1°) a pubblicare in esso solo i notiziari e gli atti ufficiali della Federazione, passando all'edizione dei "quaderni" tutto il materiale culturale e metodologico.

2°) a raggruppare la materia in numeri doppi.  
La distribuzione del Bollettino continuerà ad essere gratuita.

Quanto ai "quaderni" il primo di essi servirà di prova, e se ne continuerà la pubblicazione dando possibilmente ad essa carattere di periodicità solo se la pubblicazione stessa risulterà economicamente produttiva.

Circa il progetto di controtipare copie di film fuori dei normali circuiti, il Presidente consiglia di accantonare ogni decisione e di notizia di trattative in corso con la Mostra di Venezia e col Centro Sperimentale di Cinematografia per l'organizzazione di cicli di proiezioni relative alle cinematografie meno conosciute. Il Comitato Centrale, infine delibera di concretare l'attività culturale della Federazione offrendo in omaggio ai Cineforum effettivi ed aderenti o in via di costituzione oltre alle normali pubblicazioni: Bollettino e Quaderni, un abbonamento gratuito alla Rivista Bianco e Nero del Centro Sperimentale di Cinematografia, e di porre alcuni abbonamenti omaggio a disposizione dei Cineforum più attivi, come premio da conferire ai Soci i cui interventi nelle discussioni risulteranno più qualificati ed interessanti.



L'iniziativa già in corso di attuazione, ha già riscosso l'unanimo consenso dei circoli, sia per l'impegno culturale preminente della Rivista Bianco e Nero in campo internazionale, sia perchè essa è destinata a rendere sempre più stretti ed operanti gli accordi di collaborazione col Centro Sperimentale di Cinematografia.

#### ALTRE NOTIZIE

R O M A - Il Presidente ha nominato Segretario Nazionale della Federazione Italiana dei Cineforum il Dr. Claudio Triscoli del Centro Sperimentale di Cinematografia. La nomina del Dr. Triscoli che verrà portata alla notifica del prossimo C.C. è, in questo momento, particolarmente significativa. Già Segretario della F.I.C.C. il Dr. Triscoli è non da oggi favorevolmente noto ai circoli del cinema, per la sua capacità organizzativa e per il suo personale valore come uomo di cultura specifica. Siamo certi che l'incarico conferitogli potrà assicurare alla Federazione nuovi consensi, e dare un nuovo impulso positivo al nostro movimento.

#### CONFERENZE CULTURALI

R O M A - Proseguendo il suo ciclo di conferenze il prof. May ha parlato ad Ostuni (Brindisi) su "Il cinema nella civiltà moderna" ad Arezzo su "Estetica cinematografica" a Palermo (al Conservatorio Musicale V. Bellini) su "Le teorie del film", a Modena su "Il cinema e la Televisione", a Trieste su "Cinema d'oggi" inoltre ha presentato nel ciclo delle manifestazioni organizzate dal Cineforum di Treviso in collaborazione col C.B.C. e con la Mostra del Cinema di Venezia, una retrospettiva del film muto nel genere avventuroso.

#### ISTITUTO LUMEN

BRESCIA - Il prof. Flores d'Arcais Presidente dell'Istituto "Lumen" per la cinematografia scientifica e didattica ha conferito al prof. May un incarico di consulenza tecnica.

#### CRONACHE DEL CINEMA E DELLA TV

R O M A - L'ultimo numero di "Cronache del Cinema e della TV" riporta diffusamente un resoconto delle sedute e delle varie relazioni presentate al Consiglio Federale dei Cineforum.

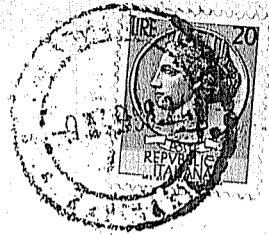
ATTIVITA' CINEFORUM

BOLOGNA - Il Cineforum bolognese annuncia la II serie delle manifestazioni per il 1958.

Sono previste le proiezioni e discussioni dei seguenti film: "Assunta Spina" di G. Serena, "Apparajito" di S. Ray, "Gli uomini cho mascalzoni" di M. Camorini, "I bambini ci guardano" di V. De Sica, "Sotto il sole di Roma" di R. Castellani, "Cronaca di un amore" di M. Antonioni.



ASSOCIAZIONE DEI COLLETTORI  
VIA M. CLEMENTI, 18  
ROMA



P. Giovanni Rodoli

Curio "S. Fedele"

Pr. S. Fedele 4

Milano